



INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NEL CONTESTO DELLA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 10 MARZO 2023, n. 24 (WHISTLEBLOWING)

Informativa per il soggetto SEGNALATO

Gentile Utente,

con il presente documento la informiamo di come Livenza Servizi Mobilità S.r.l. (di seguito anche solo: la “**LSM**”), nell’ambito delle proprie finalità e in adempimento agli obblighi previsti dagli articoli 13 e 14 del Regolamento UE/2016/679 (“GDPR”) e dal D. Lgs. n. 101/2018, gestirà i suoi dati personali che potranno essere oggetto di trattamento – direttamente o tramite soggetti a tal fine appositamente designati e autorizzati – a seguito di una segnalazione effettuata dal cd. whistleblower relativamente a violazioni di cui al D. Lgs. n. 24/2023, nel rispetto della normativa sopra richiamata e conformemente ai principi di correttezza, liceità, non eccedenza e trasparenza.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento dei dati personali è **LIVENZA SERVIZI MOBILITA’ S.R.L.** (C.F. P.IVA 01318780309), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Via Mazzini 11 – 33077 Sacile PN, E-mail dpo@lsmisacile.it, telefono 0434 70994, PEC livenza.servizi.mobilita@pec.it.

I dati personali sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri. La gestione del canale di segnalazione è affidata un soggetto esterno, autonomo e con personale specificamente formato.

TIPI DI DATI TRATTATI

I dati personali raccolti e trattati saranno quelli presenti nelle segnalazioni effettuate dai soggetti segnalanti, ai sensi del D. Lgs. n. 24/2023, che potranno includere anche dati personali “comuni” oltre che del “Segnalante”, anche del “Segnalato” e delle persone citate e/o coinvolte e/o collegate ai fatti oggetto della segnalazione.

Il soggetto interessato alla presente informativa è pertanto la persona fisica o giuridica indicata nella segnalazione interna come soggetto al quale la violazione viene riferita o comunque quale soggetto coinvolto nella violazione oggetto della segnalazione (art. 2, comma 1, lett. l), del D. Lgs. n. 24/2023).

Tali dati, per quanto riguarda il “Segnalato” comprenderanno, ad esempio, dati anagrafici, funzioni, recapiti quali: indirizzo mail, indirizzo postale, numero telefonico, dati sulla qualifica professionale ricoperta, dati e informazioni ulteriori connessi alla condotta illecita e che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati. È possibile che, in alcuni casi, ove necessario, siano altresì trattati dati appartenenti a particolari categorie ex art. 9 del Reg. UE/2016/679 quali quelli relativi alla salute, all’appartenenza sindacale, dati idonei a rivelare origine razziale, opinioni politiche, convinzioni religiose o filosofiche dell’interessato e/o relativi a condanne penali e reati di cui all’art. 10 del Reg. UE/2016/679.



I dati personali potranno essere raccolti direttamente dall'interessato o presso terzi, potranno risultare dalla segnalazione e/o nella documentazione allegata e/o essere raccolti nel corso del procedimento di gestione della segnalazione.

FINALITÀ E MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati forniti dal segnalante (*quali a titolo esemplificativo i dipendenti di ruolo e i tirocinanti; gli assistenti e gli addetti di segreteria dei componenti il Consiglio di Amministrazione; le persone addette all'ufficio o i consulenti; i dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l'Ente; i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l'Ente*) al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con LSM, commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con esso (*a titolo esemplificativo il Presidente e i Componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ente; i dipendenti di ruolo dell'Ente e i tirocinanti; gli assistenti e gli addetti di segreteria dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ente; le persone addette all'ufficio o i consulenti; i dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l'Ente; i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l'Ente, nonché altri soggetti che a vario titolo interagiscono con l'Ente stesso*), verranno trattati per le seguenti finalità:

- gestire la segnalazione ed effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti nei confronti dei responsabili delle violazioni secondo quanto previsto nella procedura adottata dall'Ente e dal d. Lgs. n. 24/2023;
- adempiere obblighi di legge o regolamentari gravanti sull'Ente in materia di whistleblowing.

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al soggetto designato dall'Ente che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità, riservatezza e non eccedenza, effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

Solo ove strettamente necessario ai fini dell'attività di verifica o su istanza degli organi esterni inquirenti, il destinatario della segnalazione designato dall'Ente a gestirla potrà, riportando adeguata motivazione, effettuare l'associazione della segnalazione con l'identità del segnalante. In tal caso, ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non sia opponibile per legge (ad esempio, indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo), l'identità del segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione e tutti i soggetti afferenti all'Ente che eventualmente ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

La base giuridica del trattamento dei dati personali e delle informazioni nella procedura di gestione della segnalazione per le finalità sopra rappresentate è costituita dalla:

- necessità di adempiere un obbligo di legge al quale è soggetto il titolare del trattamento - (in questo caso costituito da quanto previsto dal D. Lgs. n. 24/2023 in materia di whistleblowing – ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c) Reg. UE/2016/679;
- necessità di eseguire un compito di interesse pubblico contemplato dall'ordinamento, connesso alla normativa in materia di whistleblowing (art. 6, par. 1, lett. e Reg. UE/2016/679), con particolare riferimento al compito di accertare le violazioni e gli illeciti come definiti dall'art. 2 del D. Lgs. n. 24/2023.



I dati appartenenti a categorie particolari potranno essere trattati ai sensi dell'art. 9, par. 2, lett. f) e g), e dell'art. 10 Reg. UE/2016/679.

DESTINATARI DEI DATI

I dati personali dei soggetti che effettuano segnalazioni, dei soggetti segnalati, dei soggetti comunque citati nella segnalazione, dei soggetti coinvolti nel processo di gestione della segnalazione e comunque dei soggetti a cui si applicano le tutele previste dal d.lgs. 24/2023, saranno trattati dal soggetto designato dall'Ente alla gestione del canale di segnalazione, in veste di soggetto nominato dal Titolare e a ciò autorizzato secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 24/2023.

Nel caso in cui l'Ente si avvallesse di specifica piattaforma di gestione delle segnalazioni, il fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing, tratterà i dati personali forniti in occasione di una segnalazione, in veste di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE/2016/67 appositamente nominato, per finalità tecniche di gestione dei flussi informativi quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica.

I dati personali non saranno diffusi né saranno oggetto di trasferimento verso Paesi non appartenenti all'Unione Europea. Qualora la segnalazione sia esterna e venga presentata, come previsto dagli artt. 6 e 7 del d.lgs. 24/2023, all'ANAC, le informazioni relative al trattamento dei dati personali verranno fornite dall'Autorità stessa mediante gli appositi canali.

TEMPI DI CONSERVAZIONE

I dati personali trattati in occasione delle segnalazioni presentate e presenti nell'allegata documentazione saranno conservati per il tempo strettamente necessario al trattamento della segnalazione e, comunque, non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione. Nel caso in cui sia instaurato un giudizio, il summenzionato termine si prolungherà fino all'esaurimento dei gradi di giudizio.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Ente - nei casi previsti e con limiti, regole e procedure previste dal Reg. UE/2016/679 che l'Interessato deve conoscere e porre in essere - l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Reg. UE/2016/679).

Ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 24/2023, i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Reg. UE/2016/679 non possono essere esercitati, da parte di soggetti diversi dal segnalante, segnalato e/o dagli altri soggetti indicati al punto 2 della presente informativa

L'apposita istanza va presentata al Titolare e/o al DPO i cui dati di contatto sono reperibili all'interno del sito web o contattando gli appositi uffici amministrativi dell'Ente.

L'interessato che ritenga che il trattamento dei dati personali a lui riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Reg. UE/2016/679 ha, inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, ovvero di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).